

In occasione dell'8 marzo, l'Associazione Salute Donna onlus

in collaborazione con gli Istituti Clinici Zucchi ed il CAM – Centro Analisi di Monza,

promuove visite senologiche gratuite ed eventuali esami ecografici e mammografici gratuiti

8 marzo, ti regaliamo una mimosa e una visita al seno

Ogni ora, quattro donne italiane scoprono di avere **un tumore al seno**. Ogni anno sono **40mila** le nuove ammalate, è a rischio una donna su otto e questo tipo di neoplasia rappresenta il 28,9% complessivo delle diagnosi di tumore. Partendo dal presupposto che la diagnosi precoce è fondamentale per aumentare le possibilità di guarigione, l'associazione **Salute donna Onlus** ha promosso un'iniziativa molto originale in occasione della Festa della Donna l'8 marzo perché le donne non si regalino solo le solite mimose, ma anche un'opportunità di prevenzione importante.

Grazie alla collaborazione con gli Istituti clinici Zucchi di Monza e con il CAM- Centro Analisi Monza, verranno offerte visite senologiche **gratuite** ed eventuali esami ecografici e mammografici **gratuiti** per le donne che avranno aderito all'iniziativa attraverso gli ambulatori dell'Associazione Salute Donna onlus.

Le donne prenotate presso l'Associazione si dovranno presentare presso la struttura loro indicata e nell'orario comunicato **esclusivamente nella giornata dell'8 marzo**

Le visite verranno effettuate presso gli Istituti Clinici Zucchi di Monza – Via Zucchi, 24 – e presso il CAM – Centro Analisi Monza - Viale Elvezia, angolo via Martiri delle Foibe, 1 Monza.

Presso queste strutture, nel corso della giornata, in supporto al personale medico e paramedico, saranno presenti le volontarie dell'Associazione che potranno dare informazioni sull'attività che Salute Donna svolge sul territorio nazionale.

Salute Donna "Onlus" ringrazia gli Istituti Clinici Zucchi ed il CAM- Centro Analisi di Monza per la sensibilità e la disponibilità dimostrate nel rendere possibile una giornata in cui l'aspetto celebrativo di una ricorrenza così importante per le donne si possa tradurre anche in una reale opportunità di prevenzione.